



1



2



3



4

1 Prandoni-Innocenti su MG B del 1963, a Caltagirone. 2 Passanante-Pisciotta su Fiat 1100/103 del 1955. 3 Turatti-Murialdo su Ferrari Dino 246 GT del 1971, davanti ai mulini a vento di Mozia. 4 Jazwinski- Jazwinska su Fiat 1500 Cabriolet del 1964 in prova all'autodromo della Valle dei Templi. 5 Moscicki-Juszczuk su Alfa Romeo 2000 Spider del 1979 al traguardo di Catania. 6 Glockner-Fiermann su Bentley 4 1/4 Open Tourer del 1936. 7 Lacchio-Raimondo su Lancia Aurelia B20 del 1955.



5



6

Un evento al femminile

Hanno vinto Martina Montalbano e Caterina Vagliani su A 112 davanti a Belotti-Tidona su Jaguar XK 140. Al terzo posto i fratelli Mochetti su Porsche 911 Targa. Un evento che, oltre alla gara lungo un percorso di 1000 chilometri con 50 prove cronometrate, ha offerto momenti culturali e gastronomici di assoluto rilievo

Cala il sipario sulla 19esima edizione del Raid dell'Etna, una gara ricca di emozioni e di colpi di scena. Oltre 1000 i chilometri e 50 le prove cronometrate. Al corso erano ammesse autovetture la cui epoca di costruzione era antecedente al 1969. Cosa interessante: non era richiesta alcuna omologazione certificazione specifica. Dopo un'intensa settimana di prove impegnative, visite in luoghi di straordinario interesse culturale e paesaggistico, di esperienze irripetibili, cene e pranzi luculliani nei luoghi più speciali dell'Isola, restavano

soltanto i festeggiamenti per i vincitori e i riconoscimenti con le corone di alloro, oggi meglio dire i trofei. Scenario la bellissima Piazza Università di Catania, in cui tutte le lady del Raid dell'Etna hanno creato nuovi equipaggi e hanno ridistribuito le loro bellissime auto per aggiudicarsi la coppa delle Dame, ovvero il Trofeo Zerotimes. Poi le signore sono tornate al loro posto di navigatrici o piloti riformando gli equipaggi originari per recarsi alla volta dell'Etna a visitare l'incredibile vulcano e a sfidarsi nella penultima tappa, la quinta. Un'edizione tutta al femminile, si diceva,



7



1

che ha visto in testa la coppia formata da Martina Montalbano e Caterina Vagliani, protagoniste indiscusse della gara sin dalla prima giornata con uno stacco di penalità che si è andato accentuando di pressostato in pressostato.

Hanno potuto far poco, per tener loro testa, Antonio Belotti e Federico Tidona, secondi classificati, e neppure i fratelli Roberto e Massimo Mochetti, arrivati terzi in classifica, hanno potuto più di tanto. Le loro Jaguar XK 140 e Porsche 911 2.2 E Targa non sono riuscite a battere la precisione sui pressostati della Autobianchi A 112 Abarth della coppia vincitrice. Una vettura di piccole dimensioni, che ha reso più agevole affrontare i tratti cronometrati rispetto alla mastodica XK140.

Ma il Raid non è stato soltanto gara, ma ha offerto anche tanti premi e tanto divertimento. Infatti, sono stati assegnati altri numerosi riconoscimenti, tra cui l'ambitissimo Trofeo Zerotimes, per la Coppa delle Dame. In questa prova la Montalbano e la Vagliani sono state superate dalla caparbieta della coppia Pietropaolo-Pasqua su Triumph Spitfire, premiate con un cronometro Zerotimes.

I fratelli Mochetti, su Porsche 911 del 1971, si sono aggiudicati il primo posto nella gara che si sviluppa collateralmente e contemporaneamente al Raid dell'Etna, ovvero il Porsche Tribute: tutte le auto della casa di Zuffenhausen, di qualunque epoca, potevano infatti concorrere in que-

sta particolare classifica. Il secondo posto del Tribute è stato assegnato a Roberto Grillo e Maria Cristina Zari su Porsche 911 S 2.7, una vettura del 1974. Al terzo posto Edrisio Carrara e Claudia Bertocchi, su Porsche 356 SC del 1964.

Come gli altri anni, tutti gli sponsor hanno partecipato attivamente con premi e omaggi assegnati a concorrenti che si sono distinti in vari ambiti della gara o per la loro intensa partecipazione alla manifestazione.

Sono stati assegnati dunque, oltre al Gentleman Drive Lufthansa e alla Firriato Cup, anche il Grand Prix Grandi Navi Veloci che ha premiato i primi tre classificati con un biglietto A/R per 2 persone con auto al seguito per la prossima edizione del Raid; e il Classic Michelin che ha premiato i 4 equipaggi che hanno percorso più km su strada. Quattro pneumatici a scelta sul catalogo Classic al primo e altrettanti altrettanti premi per gli altri. L'appuntamento è per il Raid dell'Etna 2017.



4

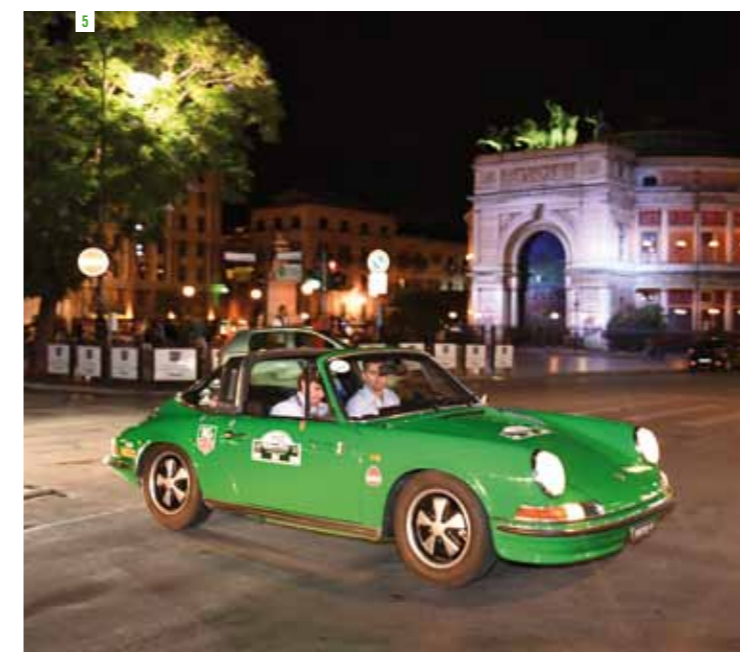


2

1 Le vincitrici: Martina Montalbano e Caterina Vagliani su A112 Abarth del 1985. 2 Saglio-Zuercher su Rolls Royce Corniche Coupé del 1974. 3 Mazzoleni-Gotti su Triumph TR2 del 1954. 4 Schwarzbauer-Schwarzbauer su Mercedes Benz 190 SL Roadster del 1958. 5 Mochetti-Mochetti su Porsche 911 2,2 E Targa del 1971 e sullo sfondo il teatro Politeama di Palermo. 6 Di Paola-Tambasco su Fiat 500 C Topolino del 1952 a quota 2000 metri sull'Etna.



3



5



6